

Sier Agustin da Canal, fo castellan a Zara, di sier Polo	58.154
354* † Sier Alexandro Badoer, el XL, qu. sier Antonio	130. 78
Sier Piero Loredan qu. sier Polo, qu. sier Piero	85.142
† Sier Francesco Querini, el XL, qu. sier Smerio	143. 67
Sier Andrea Nani, fo podestà a Marostega, qu. sier Hironimo	90.119
† Sier Almorò Lombardo, el XL, qu. sier Julio	150. 69
Sier Alvise Querini di sier Francesco	119. 90

A dì 9. La matina, il Legato dil Papa fo in Colegio longamente.

Da poi disnar, fo audientia di la Signoria et Collegio di Savii.

A dì 10. In questa note a hore . . . di note se impiò fuogo nel monastero di le Conventual di san Zacaria.

Vene in Colegio l'orator dil duca di Ferrara, dicendo aver lettere del Duca, come il signor Prospero Colona a nome di la Cesarea Maestà dia vegnir con zente a tuor Carpi.

Da poi disnar fo Pregadi in materia di quello si trata con lo Adorno.

Fu posto, per i Consieri, una gratia a mastro Antonio da Bologna ha trovato una nova forma de tabulation da meter canti e messe e sonar in organo, che altri che lui non possi stamparla etc. 158, 12, 6.

Fu posto, per sier Hironimo Trivixan, sier Marin Morexini savii sora le acque, atento li bastasi di la tavola di l'Intrada, aziò non si fazi li 14 che manca voleno dar ducati 300 a l'ofeio, pertanto siano confirmati quelli 10 sono, *ut in parte*.

Et a l'incontro, sier Marco Antonio Loredan, sier Andrea Magno, sier Alvise Mocenigo el cavalier, Consieri e li Cai di XL, fino sia suplito al numero di 28. come fu preso. Ave questa 159, i Savii sora le acque : 23, 4, 2.

355 *A dì 11 Domenega.* La matina vene in Collegio il Legato dil Papa, episcopo di Puola, al qual li fu fato lezer quanto era stà preso eri in Senato di risponderli, et

Da Chioza, si ave lettere di sier Marin Morexini podestà. Dil zonzer li uno orator dil Papa vien a la Signoria nostra, qual è lo episcopo di Feltrè domino Thomà Campegio, fo fiol di domino Zuane doctissimo iuriconsulto, con persone poche. Vien

di Roma, e fu ordinato prepararli stantia a San Zorzi mazor, atento di qua è l'altro Legato alozato, e mandarli zentilhomeni contra a condurlo a la Signoria.

Vene l'orator di Ferrara e monstrò lettere dil suo Duca, come il signor Prospero Colona havia auto Carpi tolto a nome di la Cesarea Maestà. El signor Alberto da Carpi con la sua famiglia fuzite et andò a Bologna.

Di Zara, si ave aviso di rectori, di . . . De certa incursion fata de li per turchi e menato via anime, etc., *ut in litteris*.

Fu terminà in questa matina, per la Signoria, che sier Antonio Venier eletto provedador a le Gambare stagi in Quarantia fino el vadi, atento le Gambare è sotto il Dogado; e fo contra la leze, e cusì stete.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fu fato nove voxe secondo il consueto, et il terzo Provedador sora le pompe in luogo di sier Antonio Gradenigo refudò per esser sora la Sanità, e rimase sier Lorenzo Moro qu. sier Christofolo senza altro titolo, nè mai hauto alcun officio. Fo tolto sier Vector Morexini fo proveditor sora le pompe qu. sier Jacomo. Era debitor, non fo provato, ma fu gran rumor a Consejo, perchè volevano fusse provato per farlo, perchè se haria fato obedir. *Tamen* parse a la Signoria non lassarlo ballotar.

E nota. Hozì fu fato festa a casa di fioli fo di sier Vincenzo Trivixan qu. sier Marchiò a la Zuecha per la sorella maridata in sier Silvestro Morexini qu. sier Zuane da Sant' Aponal, dove le done veneno meglio vestite che mai fusse de vesture d'oro strataiate etc., perchè ancora la parte è stà publicata.

Fu posto, per i Consieri e Cai di XL, una parte presa in Quarantia, zereha li banditi, che hessendo presi fuora li confini da uno altro bandito, oltra che el sia assolto, habbi lire 300 di taia et si 'l non sarà bandito, habbi lire 600, *ut in parte*. La copia sarà quì avanti posta. Fu bona parte. Ave: 1266, 90, 11.

Fo publichà per Gasparo di la Vedoa, fa l'ofeio di Canzelior Grando, doman poi nona sarà Consejo per la causa di Loredani.

Nota. Giouse a disarmar una altra gallia forestiera, soracomito Gabriel di Salò, per la qual se intese come sier Marco Zen qu. sier Bacalarior el cavalier fo rector a Schiros, per manzarie fate de li, el Zeneral lo havia trato e lo manda in questa terra a presentarsi a li Avogadori col processo.

A dì 12. La matina, non fo nulla da conto. 355*
Noto il caxo di sier Vidal Vituri qu. sier An-